REALIZZAZIONE PROGETTO CENTRO PARROCCHIALE E ACCOGLIENZA KA-PHILIPPE

La struttura di partenza era uno spazio pensato come una grande autofficina e scuola professionale per meccanici. Edificata intorno agli anni 90, è poi rimasta abbandonata per gli ultimi 15, con il conseguente degrado e disfacimento. Ciò che è rimasto ha offerto delle ottime fondazioni e qualche muro riutilizzabili per il nuovo progetto. A partire dalla disposizione dell'edificio preesistente si è impostato il nuovo progetto (disegnato gratuitamente come dono dal mio grande amico di Desio, l'ingegnere Roberto Marelli) con delle parti nuove da aggiungere, soprattutto la zona delle camere e la zona della cucina, dei depositi e dei garage. Si è pensato di dotare la struttura di tutta una serie di portici molto utili in caso di maltempo e anche per una maggiore protezione e fruibilità degli ambienti.

IL PROGETTO NUOVO

PRIMA FASE: DEMOLIZIONE PARTI SUPERFLUE E RAFFORZAMENTO STRUTTURA

Si è dapprima proceduto a demolire le parti superflue della vecchia struttura, si è provveduto a rafforzare ciò che rimaneva e fare aperture e adattamenti per il nuovo progetto.

SECONDA FASE: LE NUOVE FONDAZIONI

Insieme alla fase di demolizione e adattamento dell'esistente, abbiamo incominciato le fondazioni

Nella zona dei portici davanti alle stanze si è vista l'opportunità di sfruttare il grande spazio vuoto ricavandone **UNA GRANDE CISTERNA** per la raccolta dell'acqua piovana che poi servirà per le docce e i bagni.

E ora stiamo iniziando la parte dei garage e dei depositi (zona 4) dove occorre fare le fondazioni, che sono state tracciate oggi (29 gennaio 2018). In uno dei garage vorremmo predisporre la buca del meccanico per agevolare le riparazioni dei mezzi.

Quindi siamo all'inizio della terza settimana dall'inizio dei lavori… Stiamo impiegando circa 20/25 persone a settimana cercando di fare ruotare i lavoratori per dare a tutti un po' di lavoro

A tutto questo
si aggiunge il lavoro
per recuperare
le pietre per la costruzione,
riservate alla parte delle fondazioni
Poi si procederà con l'uso dei blocchi di cemento fatti sul posto dagli operai.

C'è chi ha frantumato le rocce con martelli per fare il *gravye* che è una specie di ghiaia utile per i riempimenti con l'impasto di cemento…

Lo paghiamo a carriole… come è tradizione locale e una carriola di sassi frantumati si paga 50 gourdes (poco meno di un euro = 74 gourdes).
Noi abbiamo deciso di darne 75 per incoraggiare il loro lavoro.
Sono i ragazzi che mi hanno chiesto dei martelli e delle piccole mazze per fare questo così da guadagnare qualcosa per le famiglie. Ne acquistati una decina per dare lavoro a tanti ragazzi.

In tre giorni hanno prodotto 40 carriole di materiale, la settimana dopo ben 140, una forza della natura e con tanta gioia e soddisfazione da parte loro perché si sono sentiti importanti. Una organizzazione da fare invidia agli adulti… Chi andava a recuperare le rocce, chi a turno spaccava, chi raccoglieva il materiale frantumato con le carriole. Questo nei pomeriggi o nelle mattine libere dalla scuola.

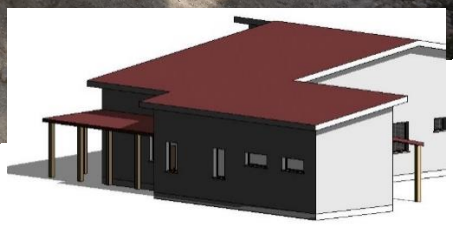
Poi c'è il problema dell'acqua… e qui la gente sta collaborando gratuitamente riempiendo i grossi contenitori di acqua che vanno a prendere in cisterne o alle sorgenti. Un vero spettacolo che si ripete ogni domenica pomeriggio. Sono soprattutto le mamme e le ragazze a fare questo.

Inoltre procurano gratuitamente la legna che serve per fare da mangiare ogni giorno per tutti i lavoratori. Questo mi commuove immancabilmente

Il problema del trasporto materiale cemento ferro, legname….
viene risolto pagando dei camionisti che prendono per noi quanto occorre nei magazzini di Gonaives, una grossa città che si trova a circa 4 ore di viaggio da qui su strade difficilissime… (per fare 80 km).
Mentre per rocce e sabbia si trovano nelle vicinanze, nel greto del fiume e sulle colline. Anche qui paghiamo il servizio (un camion di sabbia caricato a mano lo paghiamo 7500 gourde, circa, e solo, 100 Euro)

LA PARTE DEPOSITI GARAGE

Abbiamo messo mano anche alla nuova parte che comprende il garage e i depositi (zona 4). Purtroppo i livelli sono più alti del terreno, ma alla fine è per avere tutta la struttura su un solo livello e non fa male se il tutto è rialzato.



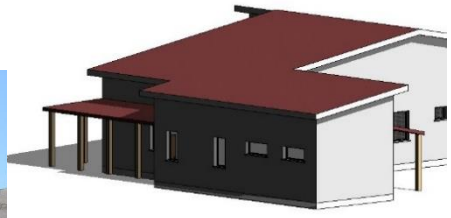
Si è incominciata la fabbricazione in loco dei blocchi di cemento che serviranno per le pareti e i muri… Come minimo ne servono subito 2000 e poi vedremo quanti ancora….

Alla quarta settimana di lavori abbiamo potuto cominciare la posa delle tubazioni per il funzionamento dei bagni, delle toilette e dei lavandini. Il sistema prevede il prelievo dell'acqua piovana raccolta nelle cisterne sotto il livello dei portici con delle pompe che vanno a caricare i serbatoi posti appena sotto il tetto dai quali partono le tubature per portare l'acqua a caduta libera in tutti i servizi.

Siamo stati a Port au Prince per acquistare a buon prezzo e con garanzia di qualità tutto il materiale idraulico e gran parte di quello per il sistema elettrico.

Intanto proseguono i lavori di fondazione che mancano e finalmente si è cominciata la posa dei blocchi di cemento per erigere le pareti dei vari ambienti.

Rampa accesso al garage e ai portici dei magazzini



Lato esterno garage e depositi

Si sta ora facendo la gettata di cemento per coprire la grande cisterna sotto i portici della zona stanze.

Grande cisterna sotto i portici zona stanze

Si sta scavando la seconda cisterna che servirà per dare acqua alla cucina e ai servizi annessi

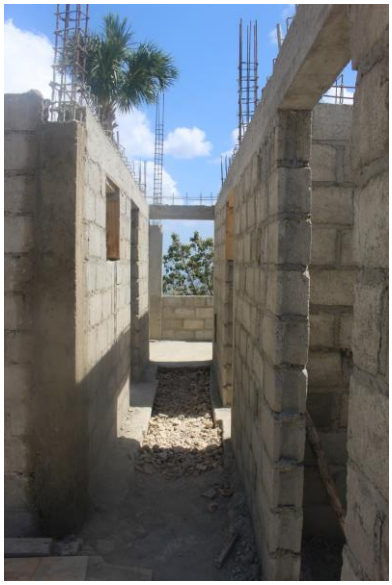
Sopra la cisterna ci sarà un bel portico utilissimo per i lavori di cucina e per le cotture che necessitano l'utilizzo di griglie e della carbonella e per la collazione in sicurezza delle bombole del gas propano

Così siamo all'ultima settimana di questa seconda fase, purtroppo il rifornimento di sabbia non è stato all'altezza delle esigenze (i camion in panne, problemi di comunicazione…) e spesso non è pervenuto creando ritardi nei progressi dei lavori. Così anche i blocchi di cemento sono finiti in fretta e ci vuole qualche giorno per fabbricarne degli altri…

Penso che dopo questa sesta settimana faremo una pausa per recuperare il materiale che manca e per vedere se troviamo altri fondi per continuare…

Purtroppo, anche per il troppo lavoro, il nostro Toyota ha avuto problemi al motore. Lo stiamo riparando con urgenza perché è troppo prezioso per i vari trasporti….

Il giorno in cui si doveva fare la gettata di cemento per la copertura della grande cisterna sul lato delle stanze, tutti i manovali e i boss hanno voluto lavorare senza interruzione fino alle 20.00, anche alla luce di lampadine improvvisate. Il tutto cantando e incitandosi a vicenda nel passare i secchi e nello stendere il materiale. A tutti una buona birra e la promessa che avremmo tenuto conto di tanto lavoro e tanta dedizione.



Prima di finire gli ultimi soldi a disposizione siamo riusciti ad ultimare tutte le fondazioni e raggiugere il livello della cintura di cemento sopra le porte e le finestre.

Poi, quando avremo altri fondi, faremo la gettata in cemento su quasi tutti i locali abitati (un giorno, chi vorrà, se avrà mezzi e necessità, potrà costruirci un secondo piano…). C'è da finire la seconda cisterna davanti alla cucina e scavare e connettere i vari pozzi perdenti per lo scarico delle acque di fogna. Ci sarà da costruire la facciata e fare i portici davanti e sul lato cucina della casa. Poi metteremo su tutto questo il tetto in lamiera con dovuta coibentazione dove necessario. Tra il tetto e le superfici delle stanze sarà collocato il sistema dei serbatoi di acqua alimentati dalle pompe che pescheranno l'acqua dalle cisterne. Così l'acqua sarà disponibile per rubinetti, docce e wc. Su questo stesso livello sarà ramificato il sistema elettrico che connetterà tutte le prese, gli interruttori e le luci alla stanza predisposta per l'istallazione delle batterie e del generatore. Sul tetto saranno fissati i pannelli solari necessari per l'energia….

La gente è orgogliosissima del progetto perché permetterà l'accoglienza di altri sacerdoti e religiose per le predicazioni e le attività, le equipe di volontari che verranno a darci una mano, accogliere situazioni di emergenza e per dare posti letto agli haitiani che sono all'estero, quando verranno a farci visita e che collaborano con noi, soprattutto quelli che vivono in Florida e Canada. Sarà possibile accogliere la presenza del servizio civile secondo un progetto avviato dalla nostra Caritas di Milano. Accogliere tutti gli amici italiani che vorranno venire a trascorre qualche giorno con noi per condividere e amare.

Per le mie esigenze personali sarei rimasto con i miei 40 metri di alloggio ricavato nel retro della chiesa, ma per il futuro di questa chiesa e lasciare in dono delle strutture utili e durature mi sono messo in moto spinto anche dall'entusiasmo della mia gente e dal sostegno di tutti gli amici e le amiche in Italia.

Così vi ho dato una presentazione veloce e penso eloquente per comprendere come vanno lavori e il percorso di queste prime 8 settimane di realizzazione del progetto.

Finora abbiamo speso circa 45.000 Euro. Abbiamo iniziato con un fondo di partenza di circa 8.000 Euro frutto di diversi contributi. Inoltre la fondazione Lambriana (Peppino Vismara), sempre pronta e disponibile a sostenere le opere nei paesi più poveri, in collaborazione stretta con il nostro Ufficio Missionario Diocesano e con la mediazione di don Antonio Novazzi, ci aveva inviato la prima trance di 15.000 Euro, ora ne ha mandata una seconda di altri 15.000…. Infine ha chiuso il contributo stanziato per noi con la terza trance di altri 10.000… vediamo fin dove arriviamo con questi soldi. Io penso che arriveremo senz'altro a tetto e poi mancheranno gli interni, le rifiniture, una parte di impiantistica e certamente l'arredo…. Intanto davvero non so come ringraziare la Fondazione Vismara, il presidente mons. Bruno Marinoni e Daniele Giudici che ci segue da vicino e provvede al buon esito delle transazioni dei fondi.

Sono molto ottimista visto come procedono i lavori e credo di arrivare a fare tutto con 80.000/90.000 euro (cosa si può fare in Italia con una somma simile?).

Quindi dobbiamo vedere di recuperare ancora qualcosa come 45.000 Euro…

Ho ricevuto dei fondi dagli Alpini di Varese (20.000 euro) che stiamo investendo però sul progetto dell'acqua potabile anche grazie al decisivo contributo dell'associazione Filomondo. Ci sono altri amici, soprattutto a Desio interessati a darci una mano per questo progetto. Stanno provvedendo alla spedizione dall'Italia di tutto il materiale acquistato per realizzare il progetto. Poi si dovrà procedere con la messa in opera, costruzione dei bacini, delle due stazioni di pompaggio, della stesura dei tubi (oltre 3 Km) e la costruzione dei quattro punti di distribuzione…

Sto chiedendo da più parti e attendendo buone risposte da chi si sta muovendo per aiutarci e altri che hanno promesso attenzione… Credo (e spero) proprio che ce la faremo prima dell'inizio dell'estate, al massimo per fine luglio 2018.

Un abbraccio a tutti, Don Levi